

MalpensaNews

La scuola è precaria: supplente un professore su 4. Grave la carenza di docenti di sostegno

Alessandra Toni · Tuesday, February 27th, 2024

La scuola è sempre più precaria. Il sindacato **Uil Scuola** ha confrontato il **personale docente** presente negli istituti negli ultimi 8 anni in Lombardia, evidenziando che **tra il 2015 e il 2023 i supplenti sono quasi raddoppiati**, passando da 17.343 ai 31.696 dello scorso anno.

« Il numero sempre crescente di precari nella scuola della nostra regione non è altro che il risultato di procedure di reclutamento inadeguate e di investimenti insufficienti fatti fino ad oggi. Una situazione che ha portato a un eccessivo utilizzo di personale a tempo determinato, con ripercussioni negative sulla stabilità del lavoro e sulla qualità dell'istruzione» commenta il **Segretario generale Uil Scuola Rina Lombardi Abele Parente**.

In compenso, il personale a tempo indeterminato è passato dal 2015 dalle 96.510 unità del 2015 alle 88.682 unità del 2023, con una **percentuale di lavoratori a tempo determinato sul totale in crescita del 26,33 per cento**.

Lo studio parte dal 2015, anno in cui il Ministero avviò **la campagna di assunzioni del personale scolastico all'interno della "Buona Scuola"**, il sondaggio che invitava i cittadini: insegnanti, dirigenti, studenti, operatori, genitori, cittadini, a contribuire per individuare le necessità della scuola del futuro. La stima che venne fatta era di un bisogno di 150.000 docenti da assumere in tutta Italia.

Sono già [in calendario concorsi per assumere almeno 30.000 docenti](#) in tutte le scuole di ordine e grado italiane. [Concorsi sono attesi anche per il personale ATA](#)

Occorrono più docenti ma preparati in modo diverso

Oggi, si parla ancora di carenze di organico a tutti i livelli.

Emblematica la situazione dei **docenti di sostegno a tempo indeterminato**: 9.943 nel 2015 per arrivare, nel 2022, a 7.763, a fronte comunque delle innumerevoli certificazioni, che ogni anno aumentano in Lombardia, e delle cattedre scoperte sul territorio lombardo.

«Un disagio enorme arrecato a studenti e famiglie – commenta Abele Parente – . Stiamo parlando di docenti specializzati, che per colpa di percorsi a numero chiuso senza senso, offerti dal

Ministero, non possono garantire lo sviluppo di competenze e conoscenze agli alunni con disabilità. Un duro colpo per l'inclusione scolastica”.

L'ANDAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO IN LOMBARDIA

Il discorso non cambia nemmeno per il **personale Ata a tempo indeterminato**: collaboratori scolastici, addetti nelle segreterie, assistenti tecnici e figure specializzate, che dovrebbero garantire apertura, sorveglianza e l'ordinaria amministrazione della scuola, è passato **dalle 24.161 assunzioni del 2015 alle 23.275 del 2023**. Con una crescita, di contro, del personale supplente di ben 1.145 unità.

«Le **conseguenze dei tagli effettuati** dal ministero nel corso degli anni – continua il Segretario – sono **inaccettabili per il futuro della nostra regione Lombardia**. Con stipendi bassi che sul nostro territorio mostrano una sofferenza sul costo della vita reale. E non dimentichiamo che **gli scorsi concorsi non hanno avuto l'effetto sperato di rendere stabile il lavoro scolastico**, specialmente in Lombardia, che è la regione dove, ancora oggi, è persistente il precariato. Abbiamo bisogno di docenti e le scuole adibiscono sempre più a Mad».

Il Segretario di Uil Scuola Lombardia ribadisce che **basterebbero 180 milioni di euro per stabilizzare 250mila precari**, secondo uno studio condotto dalla Uil alla fine del 2022. Questo costo, pari a 716,12 euro per unità di personale, rimane una soluzione valida e urgente per risolvere la crisi attuale.

Parente sottolinea inoltre l'insostenibilità della situazione, considerando la **procedura di infrazione dell'Unione Europea nei confronti dell'Italia per l'abuso dei contratti a termine**, che causa licenziamenti di massa a giugno e riassunzioni a settembre, compromettendo la continuità didattica degli alunni e il benessere delle famiglie coinvolte.

«Tagliare le risorse non è la soluzione – conclude Parente – . Non dimentichiamo che solo **i Dsga facenti funzione in Lombardia rappresentano il 67 per cento dell'organico**. Investire nella scuola è fondamentale per garantire stabilità al personale e migliorare la qualità dell'istruzione. Senza una stabilizzazione del personale mettiamo a rischio il futuro delle nuove generazioni e, di conseguenza, del nostro Paese».

Tra le soluzioni proposte da Uil Scuola Lombardia, c'è quella di **utilizzare le Gps di prima fascia per posti di sostegno e posto comune**, come canale strutturale di assunzione, per coprire i posti rimasti vacanti, una volta terminate le immissioni in ruolo dalle graduatorie ad esaurimento e da quelle concorsuali.

«**Eliminare l'anomalia della distinzione tra organico di fatto e organico di diritto** che rappresenta una condizione anacronistica rispetto alla reale situazione nelle scuole italiane. Per il personale docente e le supplenze sul sostegno – continua Parente – bisogna **garantire il più possibile che gli alunni con disabilità abbiano un docente specializzato**, come previsto dalla Legge Quadro sulla disabilità 104/92. A tal fine, una volta esaurita la prima fascia sostegno delle GPS della propria provincia, bisogna adottare soluzioni efficaci per assumere insegnanti specializzati da altre province, prima di passare a nominare da seconda fascia GPS o da graduatorie incrociate docenti non specializzati».

Le soluzioni possibili sono: l'adozione della mini-call veloce per assegnare in modo obiettivo e

trasparente gli incarichi a tempo determinato per i posti residuali di sostegno; la creazione di graduatorie nazionali o regionali per gli insegnanti di sostegno, con la possibilità di indicare preferenze su base regionale o nazionale. E infine, concedere agli insegnanti specializzati su uno specifico grado di scuola di produrre domanda su posti di sostegno in altri gradi di scuola della stessa provincia.

Per quanto riguarda invece il **personale ATA**, il sistema di calcolo dell'organico continua a basarsi su una serie di parametri numerici come il numero dei plessi, il numero degli alunni e di quelli con disabilità: «Per il personale ATA – conclude Parente – va **autorizzato ogni anno il 100 per cento del turnover**. Nello scorso anno scolastico su 27.704 posti vacanti, ne sono stati autorizzati, per le immissioni in ruolo, meno della metà (10.116)».

Infine per quanto riguarda le **supplenze brevi per i collaboratori scolastici**, secondo la Uil, la soluzione può essere trovata nell'introduzione di una graduatoria, su base volontaria, per le supplenze di pochi giorni, con particolari e celeri modalità di interpello e con immediata presa di servizio. Analogamente a quanto già previsto per il personale docente della scuola dell'infanzia e della primaria (“supplenze fino ai 10 giorni”) personale al quale è consentito, al momento dell'aggiornamento delle graduatorie, di dichiarare tale disponibilità per un certo numero.

This entry was posted on Tuesday, February 27th, 2024 at 9:10 am and is filed under [Archivio](#), [Lombardia](#), [Scuola](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.